Anno XXXV° — Venerdì 1 Novembre 1901 — Conto corrente con la posta — N. 261

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, Via Savorgnana n 11 Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Educazione deficente

Non sarà mai lamentato quanto basti il disinteressamento della grande massa degli italiani sugli affari che avvengono oltre i confini, mentre invece il contatto è diretto continuo e ogni avvenimento del di fuori ha una ripercussione dentro.

Il che avviene per l'ignoranza sovra le cose altrui e particolarmente sulla ignoranza di quanto si attiene a storia e geografia, dal cui studio i nostri giovani hanno vera potente repulsione.

Eppure così non possono quindi comprendere affatto quanto riguarda gli altri paesi.

Nessuna meraviglia adunque se anche i nostri giornali cooperano per la loro parte a questo disinteressamento mentre basta prendere in mano uno qualsiasi dei principali giornali esteri per comprendere con quanta cura si occupino dei menomi particolari di quanto avviene fuori di casa loro. Anzi può dirsi che il poco che ne sappiamo noi lo è proprio soltanto a loro mezzo sebbene ci giungano alle volte sgualciti e perfino avvisati i particolari, e ciò per colpa dell'interpretazione o spiegazione più che altro.

* *

L'Italia resta perciò in un isolamento dannoso; non sa prevedere nè parare gli avvenimenti. L'Eritrea e la Cina del resto ci parlano per tutto il resto e dovrebbero bastarci.

E ben a ragione il nostro compianto e illustre Marinelli diceva che una delle principali ragioni delle nostre disavventure africane, era stata la poca dimestichezza che noi abbiamo con la geografia.

Tutti gli italiani, compresi gli stessi veneti, credono, ad esempio, che Udine sia posta ai piedi dei monti, ed è noto che un nostro prefetto chiese se Cividale fosse un porto di mare!

I confini naturali d'Italia poi sono conosciuti da pochi privilegiati, e della Venezia Giulia se ne dicono e se ne stampano delle più marchiane a tutto pasto!

* *

Nell'attuale vertenza fra le due repubbliche dell'America Centrale — Venezuela e Colombia - noi dovremmo nutrire simpatie pel Governo della Venezuela liberale, ma ecco che tanti giornali parteggiano per quello della Columbia papalina. E' ignoranza delle cose oltrechè dei siti e un disconoscimento dei propri interessi e della nostra dignità nazionale.

Arrogi che anche per quelle lontane regioni è avviata una emigrazione, e dovremmo perciò conoscerle sotto i riguardi sia di geografia che della politica.

* *

Questi errori però non li commettono i clericali, che mostrano di sapere dove e come stanno i loro amici od avversari; e basta leggerne i giornali per capacitarsene. I loro sistemi educativi hanno pure tutto questo in vista e vi subordinano il lavoro per adattarvi le menti. Nel che mostrano quella praticità sostanziale per cui in mezzo a tante ostilità, sanno pure rimanere sempre a galla. Nelle nostre scuole si incomincia invece coll'insegnare delle pantomime per cui i nostri bambini, perduta l'ingenua scioltezza, negli infingimenti delle movenze e della parola divengono il colmo del ridicolo; ed è questo il sistema che poi nella sua deformità li segue nelle scuole più alte.

E' la praticità della vita che si dimentica sempre per quanto invece si pretenda attenervisi, magari quando si combattono gli studi classici specialmente perchè non li si comprendono e certo non li si gustano, cosicchè i nostri studiosi si resero celebri cogli urli di morte a Senofonte e per cui tanti rabbrividiscono soltanto a sentir nominare certi nomi perfino dell'antica Roma.... Immaginiamoci che cosa ne avviene nel campo giornalistico dove entrano persone tanto male predisposte e dove d'aggiunta, dispersa l'attività fra tante vie diverse, manca il tempo per tenersi in corrente di tante cose nuove e si logorano e spendono le stesse meschine conoscenze antiche.

Il bilancio del Senato

Su proposta dell'on. Di Broglio è aumentata di 20 mila lire la dotazione del bilancio del Senato.

I LABORATORI DI ECONOMIA POLITICA

L'onorevole Nasi, ministro della pubblica istruzione, darà prossimamente disposizioni per istituire in Roma e altrove parecchi laboratorii di economia politica sul genere di quello di Torino.

Contro la malaria

La società per gli studi sulla malaria, comunica che sono quasi a termine gli esperimenti di quest'anno nelle zone più malariche d'Italia compresa taluna della provincia di Siracusa.

I risultati dimostrano chiaramente che in tutte le zone protette, i casi di malaria diventano una eccezione nel mentre nelle zone limitrofe osservate come un controllo, la malaria mantiene costante il suo andamemto empidemiologico coi suoi danni di malati e morti.

La Regina Margherita
in Montenegro

Il *Piccolo* ha da Cettigne:

« Anche qui corre voce che la Regina Margherita, qualora effettuasse il suo viaggio a Corfù, verrà a fare un breve soggiorno alla nostra Corte, sbarcando in Antivari. La Regina Margherita da lungo tempo ha esternato il desiderio di visitare alcune località del Montenegro, fra cui Podgorizza. »

VITTORIO EMANUELE III GIUDICATO ALL'ESTERO

Il *Heraldo* di Madrid pubblica una notevole corrispondenza da Roma su Vittorio Emanuele III. Fatta una rapida sintesi delle condizioni in cui si trovava il nostro paese alla morte di Re Umberto, rileva quanto abbia progredito l'Italia.

Di Vittorio Emanuele III elogia l'animo risoluto, la coltura ampia e moderna, l'amore alle questioni che più interessano la prosperità e l'avvenire del paese.

Prevede che sotto il suo regno l'Italia potrà risolvere tante gravi questioni, che dalla unità della patria attendono di essere risolute, perchè Re Vittorio ha già dimostrato di avere una fermezza di volontà ed energia ammirabili.

Le industrie della Boemia
e l'Italia

La *Politik* di Praga invita il governo austriaco ad ottenere dall'Italia miglior trattamento pei prodotti industriali della Boemia.

Le scuole italiane
all'estero

Dal ministero degli esteri fu firmata una circolare ai nostri rappresentanti diplomatici e consolari raccomandando loro che le scuole italiane all'estero siano poste in armonia con l'ambiente in cui vennero istituite, e che si fornisca ai discepoli un'istruzione che riesca loro praticamente utile anche nel luogo in cui si trovano.

La circolare soggiunge essere fermo intendimento del ministero di ridurre quegli insegnamenti che meno si adattano al fine che si propongono le scuole all'estero e di ampliare o istituire quelli che a tal fine si addicono, affinchè in breve termine, queste abbandonato il tipo scolastico comune, si manifestino nel loro proprio carattere.

A tal uopo l'ispettorato generale delle scuole all'estero, ha compilato una serie di quesiti da sottoporsi agli insegnanti coloniali.

In base alle risposte a tali quesiti, il ministero si riserva di adottare quei provvedimenti che saranno maggiormente indicati per il miglioramento delle scuole.

Il numero degli italiani
a Vienna

Da una recente statistica, fatta dal consolato italiano di Vienna, risulta che gli italiani residenti in quella capitale sono attualmente circa 60.000.

Un maresciallo di P. S.
arrestato per appropriazione indebita

Si ha da Napoli, 30;

Il maresciallo di P. S., Francesco Saverio Barbaro, il quale era da quindici anni a Napoli e godeva la fiducia del comandante del corpo, Sesse, che gli affidava spesso le somme raccolte dai proventi straordinari delle guardie e da depositarsi presso la ragioneria della Prefettura in conto corrente. Il maresciallo che aveva messa su famiglia, ma avendo contratta una relazione illecita, non bastandogli più la paga, si appropriò in replicate volte circa 1300 lire appartenenti al corpo. Saputa la cosa, il questore ordinò un'inchiesta ed intanto faceva arrestare e condurre alle carceri di Sant'Efremo il maresciallo, che oggi fece deferire al pretore giudiziario....

UN EPISODIO
del colpo di Stato in Francia.

Il *Corriere di Napoli*, in morte dell'on. Di San Donato, riproduce integralmente il seguente brano delle *Memorie politiche* del duca, riguardante l'emigrazione dei napoletani, alla vigilia del colpo di stato in Francia. L'episodio importantissimo è del tutto ignorato.

Eccolo:

E sul colpo di Stato, io ho un incidente a narrare, dettomi da Nicola D'Errico, che io ho accennato nei primi libri di queste mie memorie, per persuadere il lettore che i grandi atti ed anche i più arditi, spesso possono venire ad essere contrariati dai più semplici incidenti.

Nicola D'Errico che era un uomo modesto, tranquillo, ma molto liberale, alloggiava in una grande pensione, al *Fauborg Saint-Honoré* 366.

Una sera, erano quasi le 7, quando intese un grandissimo clamore nella seconda sala della casa, che era adibita al pranzo dei pensionati. Mosso dalle grida, egli corse in quella stanza e vi trovò installati una cinquantina di ufficiali della legione straniera i quali, ad alta voce, dicevano: « Bisogna finirla con questa repubblica!.. » ed alcuni di essi, subito rispondere: « E questa notte la finiremo!! Imprigioneremo Changarnier, Cavaignac, Lamoricière, e domani mattina tutti i deputati che si recheranno alla Camera! »

Nicola D'Errico pensò di andare dal generale Pepe per far prevenire i generali anzidetti del pericolo che incombeva. Egli infatti corse dal Pepe che abitava alla *rue Mirosmenil*, ma ivi giunto seppe che il generale era andato a dormire a *Saint Germain*.

Chiese l'indirizzo degli altri generali, ed appena avutolo, si avviò verso casa Changarnier per poi recarsi insieme a costui dal Cavaignac. Però nel tragitto, uno scrupolo lo assalì. Questo scrupolo veniva dal dubbio di poter essere dichiarato agente provocatore: tentennò davanti a questo pensiero, ma pure indirizzossi verso la casa ove abitava il generale Lamoricière, ma lo vinse e si decise di correre dall'abate Gioberti.

Per far più presto prese una vettura, ma già in questi dubbi e tentennamenti aveva perduto quasi tre ore. Giunse in casa Gioberti, ma lì trovò due guardie di città, che sentendolo dall'accento italiano, lo arrestarono e lo condussero a Mazas, ove un paio di ore dopo fu raggiunto dai generali che egli avrebbe potuto salvare.

La smania di costoro quando seppero quello che il D'Errico aveva in animo di fare, arrivò alle furie, e difatti Changarnier, Cavaignac e Lamoricière gli dicevano, rimproverandogli il suo tentennamento, che se anche fosse giunto mezz'ora prima delle ore due, il colpo di Stato, sarebbe fallito poichè essi si sarebbero presentati nelle caserme ed avrebbero impedito alla truppa di aggredire l'inoffensiva Repubblica e gli inoffensivi repubblicani. Lamoricière, tra gli altri diceva: « Sarei corso a Lione, per mettermi alla testa di quell'esercito ». E Lamoricière era un uomo molto caro all'esercito per il suo coraggio e per la simpatia che inspirava!

Mi raccontava D'Errico i rimproveri degli altri prigionieri; rimprovori che di minuto in minuto aumentavano, fino ad arrivare all'ingiuria ed alla provocazione.

Quest'episodio vero, storico, ignorato da tutti sempre meglio prova come la fortuna assistesse, nei suoi conati per l'Impero, il principe Luigi Napoleone Bonaparte, presidente della Repubblica, che aveva giurato fedeltà alla forma di Governo che egli faceva rispettare a guarentigia delle istituzioni.

G. di San Donato

Per l'annessione di Creta alla Grecia

Un personaggio ufficiale greco, intervistato a Vienna, dichiarò che non bisogna credere a tutte le smentite ufficiose tedesche, circa l'annessione di Creta. Le trattative della Grecia colle potenze continuano. Se non potrà combinarsi subito l'annessione, la Grecia otterrà per ora che la gendarmeria nell'isola venga comandata da ufficiali greci, che sbarchi a Creta un drappello di truppe greche e che l'isola venga posta sotto il protettorato della Grecia. L'incontro del re di Grecia con Francesco Giuseppe ha quindi quest'anno una grande importanza politica, vista anche la nuova triplice orientale in formazione: Turchia, Grecia e Rumenia.

In ogni modo l'annessione completa dell'isola alla madre patria non potrà di molto tardare.

Le dimostrazioni antitaliane
a Innsbruck

ebbero ieri una terza edizione.

Gli studenti tedeschi con canti e chiassate non permisero assolutamente che il prof. Menestrina tenesse la sua lezione di diritto civile in italiano.

PROTESTA DEGLI STUDENTI ITALIANI DI VIENNA
Uno studente italiano arrestato

Gli studenti italiani, in numero di 300 circa, organizzarono ieri una dimostrazione di solidarietà con i loro colleghi di Innsbruck e di protesta contro le violenze di quei studenti tedeschi e contro il governo.

Verso mezzogiorno essi si riunirono nell'aula dell'Università, ma lo studente italiano che voleva parlare ne venne impedito dal chiasso che facevano gli studenti tedeschi, i quali frattanto erano pure entrati nell'aula.

Gli italiani invano tentarono di far comprendere ai tedeschi che la dimostrazione non era diretta contro di loro, ma bensì contro il governo che non voleva concedere l'Università italiana.

Non volendo i tedeschi sentir ragione, una deputazione di studenti italiani si recò dal rettore dell'Università per spiegargli lo scopo della dimostrazione e per chiedergli il permesso di tenere il discorso che era stato impedito, aggiungendo inoltre che era intenzione degli studenti italiani di presentare al senato accademico un memoriale chiedente la istituzione d'un'Università italiana a Trieste.

Il rettore rispose con molta benevolenza e preso atto che dal contegno degli studenti italiani non risulterà alcun pericolo per la quiete dell'Università di Vienna.

* *

Gli studenti riuniti nell'aula universitaria non attesero però il ritorno della deputazione, ma uscirono e si recarono innanzi al Parlamento emettendo fragorose grida di: — Evviva i deputati italiani — Evviva l'Università italiana! — Abbasso il Governo!

Una folla considerevole si radunò intorno agli studenti italiani impedendo la circolazione in un lungo tratto della Ringstrasse.

Guardie di P. S. a piedi e a cavallo a stento riuscirono a ristabilire la circolazione.

Uno studente italiano che erasi opposto alle guardie venne arrestato, riuscendo però a fuggire una prima volta, ma fu ripreso e condotto al vicino corpo di guardia.

Finalmente venne fatto sgombrare il piazzale innanzi al Parlamento.

La dimostrazione destò in città viva emozione; in sulle prime si diceva che dinanzi al Parlamento s'era recata una gran massa di operai.

La longevità umana

Qual'è il limite d'età cui può giungere l'uomo?

Il problema è sempre interessante, ma nel turbine della vita moderna preoccupa meno di altri tempi.

I nostri nonni si dilettavano singolarmente nella lettura delle numerose opere che trattavano questa questione e ripetevano i graziosi aneddoti relativi a prodezze compiute da centenarii, come quello famoso di Tommaso Parre, il quale, dopo essere vissuto la bellezza di 157 anni, morì tuttavia di un accidente. Re Carlo I che aveva sentito raccontare la meravigliosa, ma veridica storia del robusto vecchio, il quale a 120 anni sposò e seppe rendere felice una vedova, lo invitò a Corte, dove, festeggiato dal re e dai cortigiani, il Parre morì.... d'indigestione.

La *Galleria dei Centenari*, libro che correva per i salotti più che oggi i romanzi psicologici, rimase la delizia dei nostri vecchi, che si divertivano un mondo leggendo come l'attrice romana Luccia fosse comparsa sulle scene a 98 anni; che la ballerina Galera Copiola eseguisse dei balletti adorabili davanti a Pompeo, a 99 anni dal suo esordio; che, al tempo di Vespasiano, tra gli Apennini e il Pò vi erano ben 180 centenari e *mirabile dictu*, che un certo H. Jenkins morì a 169 anni e non già di vecchiaia, ma di un raffreddore buscato per una *grave imprudenza*.

* *

Ai tempi nostri quantunque la «scienza della longevità» sia ancora da costruire, molti autori si sono occupati del *maximum* d'età, cui può giungere l'uomo.

Questo calcolo si basa su ciò che esisterebbe un *rapporto diretto* tra il *tempo dello sviluppo* e la *durata della vita umana*.

Il celebre anatomista Weismann ha raccolto numerose osservazioni tendenti a dimostrare questa legge.

Da esse risulta che ciascun animale vivrebbe circa *cinque volte* il tempo che impiega a svilupparsi.

Secondo l'Huller, invece, ciascun animale vivrebbe *otto volte* il tempo dello sviluppo; secondo Buffon *sei o sette volte*.

Ora lo sviluppo dello scheletro umano non essendo compiuto che a 20 o 25 anni, o, come altri pretendono, tra i 30 e i 35 anni, ne risulterebbe che l'uomo può vivere, secondo il Buffon da 210 a 245 anni, e secondo l'Haller, da 240 a 280!

Notiamo però subito che, per quanto seducente, questa teoria non dispone di molti argomenti in suo favore. Essa cerca il suo appoggio piuttosto nella nostra fede che nei dati positivi della scienza.

Lasciamo dunque che gli scienziati discutano tra loro intorno al supposto rapporto e cerchiamo piuttosto di studiare i metodi proposti per giungere ai 100 anni.

Anche qui le opinioni variano.

C'è chi dice, che bisogna mangiare e bere molto, c'è chi assicura, invece, che lo specifico per vivere lungamente sta nel condurre una vita rigorosamente moderata.

E tanto i seguaci della prima, quanto quelli della seconda scuola dispongono di esempi numerosi per appoggiare le loro teorie.

Sant'Antonio, non nutrendosi che di pane e sale, e non bevendo che acqua, giunse alla bella età di 105 anni — dicono i sobrii.

Il celebre ubbriacone Brawn — obbiettano i gaudenti — visse 120 anni e morì soltanto, quando da forte bevitore che era s'indusse, per consiglio di amici, ad alterare il vino con l'acqua.

Evitate il caffè, fuggite i liquori! ammoniscono i medici.

Ed ecco, ironico commento ai loro consigli, la centenaria Elisabetta Durieux che assorbe una quarantina di tazze di caffè al giorno.

Dunque il metodo per vivere a lungo è ancora da trovare; e crediamo che ci vorrà del tempo. Ciò che frattanto pare ammesso dai più è che la metodicità qualunque sia il regime di vita purchè non rappresenti la sregolatezza, è un notevole coefficente per vivere a lungo.

* *

I corpi viventi sono dei composti irritabili che si disorganizzano continuamente e continuamente si rinnovellano.

La morte ci coglie quando la forza cellulare, completamente esaurita, non è più tale da poter generare nuovamente quei nuovi tessuti che si vanno via via logorando.

Va da sè che noi non raggiungiamo quasi mai questo limite estremo; spesso una causa accidentale distrugge questa forza rigeneratrice molto prima del suo esaurimento finale.

Stà in ciò la differenza fra il limite d'età cui giungiamo realmente e quello cui si potrebbe giungere in teoria.

Che cosa bisognerebbe fare adunque per giungere 100 anni? Non morire.

Ecco tutta la conquista « della scienza della longevità. »

IL CONTE DI TORINO SOSTITUIREBBE il principe Giorgio

Da Londra telegrafano che se il principe Giorgio si dimetterà dalla carica di governatore di Candia, le potenze caldeggierebbero la candidatura del Conte di Torino.

L'arbitrato per la Gujana

Ieri mattina, a Roma, l'on. Zanardelli conferì lungamente coi rappresen tanti d'Inghilterra e Brasile intorno all'arbitrato per la Gujana.

Nè l'uno nè l'altro degli Stati hanno messo delle condizioni nè delle pregiudiziali.

Il Re d'Italia perciò potrà serenamente ed obbiettivamente giudicare la vertenza.

Italiani truffati all'Argentina

Il *Secolo XIX* ha da Buenos Ayres 30 ottobre:

Una triste notizia è circolata oggi, ed è stata disgraziatamente confermata. Il cambia-valute Tobia Denorrio, con estesa clientela italiana, è scomparso: si ritiene sia fuggito ieri.

La somma involata raggiunge il mezzo milione di franchi. In parte questa somma è rappresentata da somme depositate da lavoratori italiani, per essere trasmesse come vaglia alle loro famiglie in Italia.

Oggi è stata una continua processione di questi poveretti all'agenzia del fuggitivo. I danneggiati sono numerosissimi. La polizia ricerca attivamente il Denorrio.

IL CONSIGLIO DELL'ARBITRATO E I BOERI

Il consiglio amministrativo dell'arbitrato all'Aia esaminerà, in una prossima seduta, probabilmente alla metà di novembre, l'appello dei boeri. Il Consiglio discuterà dapprima la questione propria di competenza, riguardo alla richiesta dei boeri.

La commissione inglese incaricata di esaminare le domande di indennità della guerra del Sud Africa, riunitasi ieri, annunziò che i reclami delle potenze, tranne quelli della Francia e dell'Olanda, saranno regolate diplomaticamente.

Il totale dei reclami è fissato in 69.550 sterline, di cui 12.000 all'Italia.

I disoccupati in Germania

Da qualche giorno nei dintorni di Breslavia viene rilevata una allarmante disoccupazione. Si calcola che i disoccupati ammontino ad una trentina di migliaia.

Bülow invitò i Governi delle singole provincie a mitigarla. A Danzica convennero, presieduti dal governatore, i deputati, i consiglieri del Comune ed i direttori delle principali aziende, ma si riconobbe che era impossibile trovare lavoro sufficiente per tutti i disoccupati.

Fu proposto così di accordare il viaggio gratuito agli operai, salvo ottenere da questi il rimborso quando altrove trovassero occupazione.

A Berlino si ebbe pure nel centro della città una dimostrazione di disoccupati. I dimostranti erano un trecento circa.

La polizia li disperse.

Contro i mercenari svizzeri

Il dipartimento militare federale ha comunicato a tutti i Governi cantonali che da oggi in poi, quegli ufficiali svizzeri che prendessero servizio in un esercito straniero saranno inesorabilmente cancellati dai quadri.

In quanto poi ai soldati — come ad esempio le guardie svizzere del Vaticano — arruolandosi in un esercito straniero, perdono addirittura la nazionalità svizzera.

Si vorrebbe perfino cancellare la memoria dei tempi non lontani in cui gli svizzeri servivano come puntello ai piccoli tirannelli d'Italia.

Avviso a chi sogna possibili ristabilimenti di potere temporale!

Cronaca Provinciale

DA PAULARO
Ancora senza ponte

Ci scrivono in data 31:

Vi ho tempo fa scritto degli enormi danni recati al comune di Paularo dalla mancanza di un ponte stabile e careggiabile fra Formeaso e Cedarchis. Ogni qual volta viene la pioggia ed il ponticello di legno è trascinato dalla corrente, il povero Comune di Paularo resta tagliato fuori dalla civiltà.

Ciò arreca enormi inconvenienti e pericoli per gli abitanti, e tutto dipende dall'ingiustificabile ritardo nel riatto del ponte da parte del Comune di Arta, e forse anche da un po' di apatia di chi stando in alto, potrebbe di più occuparsene essendo a perfetta conoscenza dello stato delle cose.

A quando un energico provvedimento?

DA MANIAGO
RISSA
Grave ferimento - Arresto

Ci scrivono in data 31:

(*Raut*). Pio Borghese e Vincenzo Costantin per futilissimi motivi vennero ieri sera a diverbio.

A un certo punto il Borghese s'armò di un grosso legno e con quello diè sul capo al Costantin un forte colpo, producendogli una forte contusione.

Il medico teme possa sopraggiungere al ferito una commozione cerebrale.

Intanto il Borghese venne arrestato.

Da ARTEGNA
Meritati elogi ad un bravo impiegato ferroviario

Ci scrivono in data 31:

Ultimamente, essendo stato indisposto il signor Capo Stazione di Artegna, venne qui mandato a sostituirlo il signer Paganini, impiegato sotto il capo Stazione di Gemona.

Egli rimase qui non oltre una settimana, ma questo breve tempo bastò per far risaltare le sue rare qualità come impiegato ferroviario.

Il ceto dei negozianti specialmente, tanto di Artegna che di Buia, e tutti coloro che hanno avuto il bene di avvicinarlo, restarono soddisfatti di lui non solo, ma benanco ammirati.

Le sue gentili maniere, l'abilità e speditezza con cui egli disimpegnava i suoi doveri d'ufficio, hanno lasciato in tutti la più gradita impressione e un desiderio intenso di tornarlo a rivedere a quel posto, dov'egli ha fatto una così ottima prova.

I suddetti negozianti con tutto il cuore augurano al valente impiegato una fortunata carriera, e magari tosto vorrebbero vederlo promosso a Capo stazione; desiderosi com'essi sono, di rivederlo fra noi con simil grado stabilmente o più a lungo che sia possibile.

E' una cosa straordinaria e degna di nota il poco calcolo che l'Amministrazione ferroviaria fa della nostra stazione, che pure è fra le importanti pel molto lavoro e per le responsabilità che ne emergono. Si vuole segnalare al pubblico tale importanza, richiamando l'attenzione delle competenti Autorità.

X.

Da MARANO LAGUNARE
Cose del Comune

Ci scrivono in data 30:

Lunedì scorso giunse fra noi il commissario prefettizio sig. Pietro Vettori, incaricato del riordinamento di questa amministrazione, e martedì ricevette la consegna dell'ufficio. Il sig. dott. Nicola Orsatti, nei pochi giorni che lo precedette, preparò le cose molto bene per cui al nuovo commissario non riescirà difficile il compito.

Molti pescatori che non avevano ancora pagato il canone 1900 lo fecero ora, altri lo faranno in breve. L'applicazione di un nuovo metodo di tassa in sostituzione del canone attuale non è cosa insperabile, come vorrebbe far credere taluno forse troppo personalmente interessato.

In ogni modo questo provvedimento è invocato dalla maggioranza dei pescatori; perchè dunque non viene istituito magari a titolo di prova?

Nuovo scoglio si affaccia ora per la riscossione del canone 1901 che molti pescatori non hanno ancora soddisfatto; e dire che essi hanno in mano un mezzo tanto facile ed efficace! Perchè non si indicono alcune pesche straordinarie allo scopo di compensare al comune il canone che pur ha diritto di imporre? A questo doveva pensare anche la cessata amministrazione quando appena si occupava di firmare gli atti giornalieri.

Speriamo intanto che l'opera del nuovo commissario oltre che essere utile, sia anche breve. Risolta la questione del canone non restano che le elezioni generali imperocchè il comune sente forte ed imperioso il bisogno di un sincero e coscienzioso appello agli elettori per la rielezione d'una nuova e completa amministrazione.

bis

DA TRAMONTI DI SOPRA
Bambina soffocata

Ci scrivono in data 31:

Durat Luigia di Giovanni, recatasi nella camera dove dormiva la propria nipotina Durat Elvira di soli dieci mesi, la trovò cadavere.

La bambina, agitandosi, era andata a finire tra il paglicriccio e la parete del letto rimanendo strangollata.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello
Altezza sul mare metri 130, sul suolo m.i
Giorno 1 novem. ore 8 ant. Termometro 7.
Minima aperto notte 4.8 Barometro 760
Stato atmosferico: bello Vento: E
Pressione crescente — Ieri vario
Temperatura Massima 13 1 Minima 10.5
Media: 11 51 Acqua caduta m.m. 2,5

Animo sorelle

Nella prossima settimana pubblicheremo in appendice

Anime sorelle

una interessante novella di *Iohann von Valvason*, il brillante corrispondente, noto ed apprezzato dai lettori del *Giornale di Udine*.

I MORTI

Il concetto della morte, sconsolante o gradito a seconda dei casi, si affaccia in questi giorni alla mente con una insistenza più spiccata e incalzante.

E' naturale; se non altro per atavismo, le menti umane sono portate a riprodurre ad epoche fisse, determinate idee ed è perciò che spesso manifestazioni sublimi dell'animo si esplicano in tutta la più plateale volgarità.

Così quando noi ci domandiamo: — perchè si vive? perchè si muore? — e su questo quesito andiamo fantasticando avvolti nel fascino dell'ignoto, proviamo quasi un senso di rammarico e di disgusto per la diversità del concetto come si manifesta in noi, dall'espressione del medesimo per bocca degli altri.

Ciò che udito da altri ci appare sotto la veste volgare e sdruscita di un luogo comune, crogiuolato nel lavorio del nostro cervello, assume tutta la solenne imponenza di un fatto psichico e misterioso.

Per questo motivo e perchè forse la parola è spesso cattiva interprete dei moti dell'animo, nulla riesce più increscioso di *dover* scrivere a epoca fissa, come per la scadenza di una cambiale, sul funereo argomento dei Morti.

Che importa se l'animo è giocondo, se sogni beati ci avvolgono in un'estasi profumata e lieta? Pel giorno dei morti bisogna esser funerei, e non vedere che pallidi spettri ululanti nel silenzio della notte, mentre il gufo e l'upupa stridono in spaventoso connubbio.

Fugge allora, come cingallegra spaventata, l'interna letizia e la mente si posa su tristi pensieri di morte.

* *

La morte, fato inevitabile, non sempre muove lo strazio inconsolabile dell'animo, e quando assomiglia al roseo tramonto di una bella giornata, quando viene fra l'affetto dei cari che circondano il letto del morituro giunto alla fine del viaggio, lascia tristi i pensosi ma non disperati.

Quelle bianche bare invece che si chiudono inesorabili, stringendo nel loro abbraccio brutale, giovani corpi appena dischiusi all'amore, quando bella sorride la vita, ed i sogni appassionati e frementi riscaldano il sangue, oh allora uno schianto ed un grido straziante prorompono dal cuore.

Perchè nascere per poi cadere come fiori recisi nell'alba rugiadosa?

Perchè morire allorchè il cuore esultante anela all'amore appena intravisto fra una vaporosa nebbia di eccitanti profumi, e fra il mistico suono di baci lunghi lunghi ed ardenti?

Alla memoria di quelle bare gentili calate anzi tempo, nel freddo silenzio della tomba, giunga oggi il nostro pensiero più affettuoso e più mesto.

Ricordo ai benemeriti del Comune

Questa mattina alle 8 l'assessore comunale Pignat, accompagnato dall'ingegnere municipale Cantoni e dal capo dei pompieri Petoello, d'incarico della Giunta si recò al Cimitero per deporre 4 grandi corone funebri di fiori freschi sulle tombe dei benemeriti di Udine: di Toppo, Tullio, Marangoni e Agricola.

Le quattro corone erano portate da 8 pompieri in grande uniforme.

Casi che toccano ai seguaci di S. Uberto

E' noto che nella nostra città si è fondato un circolo di cacciatori, ed è pure noto che il numero dei cacciatori è superiore a quello che si crede.

Si sa inoltre che la caccia dà pochi premi in selvaggina ai suoi cultori; si conosce e da gran tempo che dai cacciatori se ne sentono delle belle... *balle*, come del resto consta che la città nostra seriamente conta buon numero di valenti tiratori.

Ciò premesso tanto per la cronaca, credo opportuno accennare ad un aneddoto successo in questi giorni.

Una compagnia di amici cacciatori i quali da parecchio tempo saltano fossi, calpestano terreni, vedono le lepre nei dintorni di Udine, ma sia per il tempo o per la polvere, o per i garetti della selvaggina, certo è che non arrivarono ancora ad adocchiarla.

Se non che, domenica scorsa, fecero in numero di tre cacciatori una lunga battuta senza però trovare traccia alcuna di selvaggina. Avevano con loro due cani, che essendo assai provetti si meravigliarono essi stessi dell'infruttuosa caccia.

Al domani uno di questi cani, vecchio e furbo, abbandonò casa e padrone e si diede alla campagna. Dopo poche ore ritornava al focolare padronale con un leprotto in bocca!!!

Il colmo dell'abilità di quel cane; il colmo della meraviglia dei cacciatori.

Questo del resto è un avvenimento che non si ripete di frequente come il caso di quel nostro concittadino, provetto cacciatore, che l'altro giorno nei *bassi* del Cormor ebbe ad uccidere due lepri in breve tempo.

Calibro

Utilità della stenografia

I vantaggi che la conoscenza della stenografia arreca ai suo cultori ed alla società in genere, sono tanti e di tale importanza, *che è veramente sconfortante il vedere come l'Italia si trovi così indietro nella via percorsa da altre Nazioni in questo ramo della umana coltura.*

Quale sia l'uso che di quest'arte-scienza si fa presso tutte le Nazioni civili che ci precedono nella via del progresso, non è tanto facile il dire, avendo essa colà invaso tutti i rami dell'umana attività, rendendo dappertutto i suoi proficui e segnalati servigi.

La donna, sì, anche la donna, specialmente in questi tempi in cui tante vie sono schiuse alla sua attività, dovrebbe dedicarsi a quest'arte. La naturale attenzione che ella pone in ogni cosa, e la delicata agilità delle sue dita la farebbero riuscire a meraviglia.

Vantaggi speciali poi arreca la stenografia a tutti i suoi cultori; infatti l'attenzione che si richiede per raccogliere e rileggere in brevissimi tratti il pensiero è utilissima per accrescere le facoltà della mente; eccita l'invenzione, sviluppa il giudizio, e dà alla facoltà della ritentiva un carattere spiccato di precisione.

Questi, ed altri molti, sono i pregi dell'arte stenografica così trascurata in Italia, laddove dovrebbe essere *una delle cognizioni indispensabili a tutti.* Le altre Nazioni l'hanno molto bene compresa, e particolarmente la Germania e l'Inghilterra, le quali recentemente ne hanno introdotto lo studio fin anco nelle scuole elementari! (In Italia, soltanto a Milano. Sia lode a quel Municipio!)

Tutti i giovani volentarosi che certamente andranno ad iscriversi al Corso teorico di stenografia aperto presso il R. Istituto Tecnico, non dovranno fermarsi alle lievi difficoltà che necessariamente incontreranno sul principio di questo studio, poichè *Nil sine magno vita labore dedit mortalibus*; ma bensì continueranno nel cammino intrapreso, e superando queste piccole difficoltà, troveranno soddisfazione e diletto nell'apprendimento di quest'arte.

Cambio delle cartelle decennali. Il ministero d'agricoltura di pieno accordo col ministero del tesoro, già da tempo dichiarò illegali le deliberazioni prese da varii sindacati di borsa del Regno, secondo cui le liquidazioni dei contratti a termini sui titoli consolidati 5 0|0 avrebbero dovuto compiersi a fine di ottobre ovvero alla fine di novembre esclusivamente a base di cartelle decennali.

Insistendo alcuni sindacati su tali deliberazioni, sono prevenuti gli operatori che hanno pieno diritto di consegnare anche le cartelle vecchie prive di cedole e di rifiutare a soddisfare la pretesa di compensi speciali che loro fossero chiesti perchè la legge non pone nessun termine per il cambio decennale e trattandosi di una speculazione irregol. re che inceppa il movimento delle cartelle e offende la piena libertà lasciata ai possessori di eseguire il cambio quando lo credono opportuno.

I soliti ritardi dei treni. Questa mattina il diretto proveniente da Venezia giunse a Udine coll'*insensibile* ritardo di **73** minuti.

Incredibile.... ma ver!

Esposizione di crisantemi a Gorizia. Come tempo fa abbiamo annunciato, a Gorizia nei giorni 3, 4 e 5 novembre corr. nei saloni dell'Hotel Central, corso Giuseppe Verdi, avrà luogo la prima esposizione di crisantemi e di giardinaggio.

L'esposizione verrà aperta domenica 3 novembre alle ore 10 ant. e chiusa alle 10 pom. Durante le ore serali i saloni saranno illuminati a luce elettrica.

Nel pomeriggio avranno luogo dei concerti musicali.

Il ricavato netto andrà a beneficio del Civico Istituto dei fanciulli abbandonati di Gorizia.

Dal bollettino degli interni togliamo che il dott. cav. *Sabbadini* consigliere di 2 classe è promosso alla 1, ed il segretario *Alberti* pure della prefettura di Udine è promosso alla 2 classe.

Banda del 17° Reggimento. Programma dei pezzi di musica da eseguirsi in piazza Vittorio Emanuele questa sera dalle ore 16 alle 17 1|2:

1. Marcia
2. Sinfonia « La Secrete de la Reine » — Thomas
3. Valzer « In riva al mare » — Casiraghi
4. Terzetto finale ultimo « Il Trovatore » — Verdi
5. Ballo « Brahma » — Dall'Argine

Cassa di risparmio di Udine

Situazione al 31 ottobre 1901.

ATTIVO.

Cassa contanti	L. 39,788.03
Mutui e prestiti	» 5,859,845.37
Buoni del tesoro	» 1,060,000.—
Valori pubblici	» 5,946,206.10
Prestiti sopra pegno	» 509,872.—
Conti correnti con garanzia	» 285,441 83
Cambiali in portafoglio	» 1,173,978.83
Conti correnti diversi	» 4,772.62
Ratine interessi non scaduti	» 286,847.12
Mobili	» 8,888.66
Crediti diversi	» 43,553.27
Depositi a cauzione	» 2,441,561.75
Depositi a custodia	» 1,868,643.09
Attivo	L. 19,529,398.67
Spese dell'esercizio in corso	» 113,407.45
Totale	L. 19,642,806.12

PASSIVO.

Depositi nominativi 2 3/4 %	L. 2,728,538 74
Id. al portatore 3 %	» 9,611,826.75
Id piccolo risparmio 4 %	» 747,155.58
Totale credito dei depositanti	L. 13,087,519.07
Interessi maturati sui depositi	» 307,196.71
Debiti diversi	» 44,260.05
Conto corrispondenti	» 51,810.19
Depositanti per dep. a cauzione	» 2,441,561.75
Simile per depositi a custodia	» 1,868,643.09
Passivo	L. 17,800,990.56
Fondo per le oscillaz. dei valori	» 450,000. —
Patrimonio dell'Istit. a 31 dicembre 1900	» 1,112,247.82
Rendite dell'esercizio in corso	» 279,567.44
Totale	L. 19,642,806.12

Movimento dei depositi e rimborsi.

Qualità dei depositi	libretti emessi	libretti estinti	depositi N.	depositi somme	rimborsi N.	rimborsi somme
nel mese di ottobre 1901						
nominativi	7	14	100	151,096.74	80	119,969.35
al portatore	122	115	708	342,415.01	854	369,307.53
a piccolo risparmio	25	35	351	18,280.86	240	19,982.01
da 1 gennaio a 31 ottobre 1901.						
nominativi	174	130	779	1,516,453.51	918	1,496,896.10
al portatore	1520	1207	8152	4,089,328.51	9425	3,796,042.44
a piccolo risparmio	336	315	4311	237,892.68	2345	199,118 65

Il direttore
A. BONINI

Operazioni.

La cassa di risparmio di Udine riceve **depositi su libretti**

nominativi	al 2 3|4	per cento
» **al portatore**	» 3	»
» **a piccolo rispar.** (libretto gratis)	» 4	»
accorda **prestiti agli enti morali** della provincia di Udine, se con delegazioni ed ammortizzabili nel termine di 5 anni	» 4 1|2	»
se estinguibili nel termine maggiore di anni 5, ma non oltre gli anni 20	» 5	»
fa **mutui ipotecari** a privati, alle provincie e ai comuni del Veneto con ammortamento fino a 30 anni	» 4 1|2	»
accorda **prestiti o conti correnti** ai monti di pietà della provincia di Udine	» 4	»
accorda **prestiti alle Società cooperative** fino a sei mesi	» 4	»
fa **sovvenzioni in conto corrente** garantite da valori o ipoteca, a debito	» 4 3|4	»
a credito	» 3 3|4	»
accorda **prestiti sopra pegno di valori**, non compresa la tassa di registro	» 4 3|4	»
sconta cambiali a due firme con scadenza fino a sei mesi.		

La tassa di richezza mobile è a carico dell'Istituto.

Il congresso dei dazieri
a Genova

Ieri si è chiuso a Genova il congresso dei dazieri, dopo un lavoro assai utile ed assiduo.

Fu nomitato il comitato direttivo provvisorio per la federazione nazionale dei dazieri.

Riuscì così costituito: Finotto presidente, Sivori, Caroselli, Ferri, Bobone, Brivio, Zanotti, Pasquarelli *Scotti* direttore dell'azienda daziaria comunale di Udine, Frixione e Zoffili.

Si lessero alcuni desiderati dei diversi rappresentanti fra i quali uno assai importante del sig. *Scotti*.

Per acclamazione fu proclamata sede del nuovo congresso Firenze e quindi il cav. Frixione dichiarò chiuso il 2.° Congresso Nazionale fra gli applausi e le grida di Viva Genova.

Epilogo del congresso fu uno splendido banchetto al ristorante Righi.

Fra i più influenti congressisti aveva preso posto alla tavola d'onore anche l'egregio nostro Direttore sig. Scotti col quale ci rallegriamo per la zelante opera sua a vantaggio dei dazieri e per l'intelligente operosità che gli procurò il plauso dei congressisti e la nomina a membro del Comitato direttivo.

Anarchico od ubbriaco?

Ieri sera verso le 9 e mezzo nell'osteria *Al Venezian*, in via Aquileia, il fiorista Giorgio Muzzolini fu Pietro d'anni 46 abitante in via Belloni n. 5 trovavasi a bere in compagnia di altre tre persone.

Siccome attendeva alle 7 e mezzo di ieri sera dei fiori che gli sarebbero serviti per le corone che in questi giorni si vendono assai numerose, e non gli giunsero affatto, prese ad imprecare contro il capo stazione attuale e contro il suo predecessore e quindi, con un crescendo addirittura rossiniano, cominciò a lanciare le più plateali ingiurie ed offese contro il sindaco, contro i deputati, e su su fino alla famiglia Reale dicendo che voleva fare un bel colpo, che era ora di finirla e su questo tono continuò per un pezzo esaltando in mezzo a tanti improperi il nome di Francesco Giuseppe.

Questa mattina le solerti guardie di città Ferreri e Catucci venute a conoscenza del fatto, si recarono nell'abitazione del Muzzolini e lo trassero in arresto.

Pare che il bellicoso fiorista fosse ubbriaco; ad ogni modo la lezione gli servirà a tener la lingua a posto.

Tentato suicidio.... per amore

Fausta Zanùtti è una bella donnina sui 25 anni, moglie dell'orologiaio Luigi Schiffo.

Ieri sera verso le sei la bella Fausta trovavasi con due giovanotti suoi caldi ammiratori, a passeggiare lungo il canale del Ledra fuori Poscolle.

Questi signori sono Pietro Giacomini d'anni 22 ed il macellaio Giuseppe Manganotti, abitanti entrambi in via Del Freddo.

Ad un certo punto sorse fra i tre un vivace diverbio in seguito al quale il Giacomini consegnò sulle guancie rubiconde della Fausta due sonorissimi schiaffi.

Pare che l'oltraggio patito abbia esercitato una terribile impressione sull'animo della giovane donna, poichè essa senza por tempo in mezzo spiccò un salto e si gettò nel canale presso la barriera daziaria.

I due compagni si precipitarono al salvataggio ed estrassero la Fausta prima che l'acqua fredda ed ingorda inghiottisse il suo bel corpo giovanile.

Pare che il marito il quale incontrò la reduce comitiva in via Poscolle, non se la sia presa tanto a cuore.

Tout est bien qui finis bien!

15 concorrenti. Al posto di ragioniere capo presso il nostro Municipio hanno concorso 15 ragionieri.

Parecchi di questi sono distintissimi giovani friulani.

Un mobile artistico e d'egregia fattura è invero il banco eseguito dalla cooperativa dei lavoratori del legno, per conto della Farmacia Corradini a S. Daniele, ed esposto nella sala Aiace.

Il mobile è fatto ad angolo e porta ai lati due bellissimi bassorilievi rappresentanti una sirena simboleggiante l'insegna della farmacia e un'aquila che uccide il serpe.

Al vertice una splendida testa di donna regge un ricco lapadario.

Anima e vita della cooperativa è il valente artista concittadino sig. Silvio Piccini circondato da intelligenti e bravi operai.

Abbiamo ammirato inoltre un elegante e civettuola scrivania in stile floreale. Quest'ultima è esposta per la vendita.

Le condizioni dell'acciottolato in certe vie. Abbiamo più volte e con insistenza lamentato le tristi condizioni dell'acciottolato in alcune vie ed in ispecie in via Palladio e dintorni.

Finalmente ieri un vigile urbano si è accorto che « in via Palladio, di fronte a palazzo Florio, vi sono degli avvallamenti nell'acciottolato pericolosi al transito ».

Chi sa che adesso non si provveda.

Anche la cordella! Un vigile urbano, chiamato ieri al tocco nel negozio di mercerie del sig. Pietro Nigg, arrestò e accompagnò all'ufficio di P. S. ove fu trattenuta, la contadina Maria Dorigo, maritata Mattiussi, perchè era stata sorpresa mentre rubava nel negozio stesso 2 pezze di cordella, del valore di lire 2 e 60 centesimi.

La merce le fu sequestrata e così pure un portamonete contenente L. 10 75 che però l'arrestata afferma essere di sua proprietà.

Resoconto della serata cavallottiana al Minerva. Il Comitato, la Compagnia Vitaliani e l'Impresa teatrale hanno liquidato i conti della serata cavallottiana.

Il beneficio netto a favore del fondo pel monumento è di lire 159.05.

Domani il Comitato comunicherà il resoconto particolare.

La Presidenza ha con lettera odierna espresso alla signora Vitaliani la vivissima gratitudine del Comitato pel generoso e nobilissimo contributo.

Arte e Teatri

Teatro Minerva

La rappresentazione della *Signora dalle camelie* fu un nuovo trionfo per Italia Vitaliani, la quale manifestò una volta ancora l'alta sua potenza artistica, e con vera passione interpretò il carattere di *Margherita Gautier*. Essa trasfuse nel pubblico la più intensa commozione, e gli applausi proruppero calorosi, insistenti dopo tutti gli atti, in ispecie dopo i tre ultimi.

Le scene d'amore con *Armando*, quella patetica col padre di lui al terzo atto, il finale del quarto, la morte del quinto, tutto fu rappresentato con tale verità, da far credere che sulla scena rivivesse l'eroina del dramma.

Essa fu lodevolmente coadiuvata da tutti, e in modo speciale dal Rizzotto, *Armando Duval*, e da Carlo Duse, *Giorgio Duval*.

All'attrice eminente furono donate ricche ceste di fiori, omaggio dell'Impresa Bolzicco e di ammiratori.

Questa sera *Casa paterna*. Un nuovo trionfo per Italia Vitaliani, la quale è superiore a tutte le altre attrici, nella interpretazione del carattere di *Magda*.

Vincenzo Bellini

Oggi compiono cent'anni dalla nascita di Vincenzo Bellini, che vide la luce a Catania il dì 1° novembre 1801.

Vincenzo Bellini fu uno dei grandi compositori musicali dello scorso secolo e certo, per quanto riguarda al sentimento non fu superato da nessuno.

Le opere del Bellini entusiasmano il pubblico di tutti i principali teatri del mondo fino a circa trent'anni fa, ma ancora oggi, che il gusto del pubblico è tanto cambiato, la *Norma* e la *Sonnambula* (specialmente la prima) sono ancora nei repertori dei grandi teatri stranieri, e vi rimarranno fino a tanto che il vero genio musicale sarà apprezzato e compreso.

Vincenzo Bellini morì giovanissimo, nel 1835, e lasciò sette opere, che furono dette *sette gemme*, che tramanderanno il suo nome alle più tarda età.

Le *sette gemme* sono: Norma, Sonnambula, Puritani, Capuletti e Montecchi, Beatrice di Tenda, Straniera, Pirata.

CRONACA GIUDIZIARIA
IL PROCESSO NODARI
IN GALIZIA

Ieri a Leopoli, in Galizia, continuò il processo.

Il soldato Jerele non confermò il deposto fatto all'istruttoria, di avere ciò comunicato al Nodari che era soggetto alla coscrizione.

Altri testi non essendo comparsi, la difesa si oppose alla lettura dei deposti, facendo rilevare l'intonazione soggettiva dei verbali relativi al delitto militare.

Si leggono gli stampati e le lettere con cui l'agenzia istruiva del passaggio clandestino del confine senza passaporto.

Il procuratore rinuncia alla lettura dei deposti dei testimoni assenti.

L'udienza si chiuse a mezzodì e si riprenderà sabato alle 4 pom.

Stabilimento Bacologico
DOTT. VITTORE COSTANTINI
(in Vittorio Veneto)

Sola confezione dei primi incroci cellulari. Il dott. Ferruccio co. de Brandis gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

ULTIMO CORRIERE

DIMOSTRAZIONE navale francese contro la Turchia

Telegrammi della notte da Tolone annunziano che due corazzate, tre incrociatori e due controtorpediniere lasciarono la squadra del Mediterraneo, dirigendosi verso il levante.

Il « Figaro » dice che questa divisione reca 2000 uomini di truppe da sbarco; l'obbiettivo è quindi militare.

Il contrammiraglio Caillard, che comanda questa divisione, avrebbe l'ordine di impadronirsi della dogana di un porto, davanti al quale ormeggerebbe, qualora non si desse soddisfazione alla Francia nelle note questioni, ancora irresolute in causa del tergiversare del sultano.

Dicesi che il posto d'approdo sia Smirne.

Il terremoto a Salò

Il terremoto dell'altro ieri si fece sentire specialmente a Salò, sul lago di Garda.

Vi furono 4 forti scosse, la prima verso le 16.

La popolazione presa dal panico fuggì nelle barche.

Rimasero danneggiate le case prospicienti sul lago, la cattedrale, un'altra chiesa, l'ospitale, dal quale dovettero uscire i degenti che dovettero accampare all'aperto.

Vi sono parecchi feriti, ed alcuni abbastanza gravemente.

Quasi tutta la popolazione rimase durante la notte all'aperto e nelle barche.

Una pazzia evitata

La questura di Roma venuta a sapere che alcuni anarchici volevano commemorare Czolgosz, riuscì a sventare il pazzesco proposito.

Il ritorno dalla Cina

Un telegramma ci annuncia che ieri sono giunte a Nagasaki, nel Giappone, le navi italiane *Elba*, *Fieramosca* e *Vettor Pisani*. Le navi *Vettor Pisani* ed *Elba* saranno a Singapore il 1° dicembre rimpatriando.

La ribellione nella Colonia del Capo

Si telegrafa dalla Città del Capo alla *Rheinisch Westfälische Zeitung* che la Colonia del Capo si trova in piena ribellione organizzata. Lo stato d'assedio, accompagnato dalle molte condanne a morte, ha spinto agli estremi l'esasperazione degli animi.

In seguito all'armamento generale degli indigeni, questi, come difensori, del paese, si sentono padroni di fronte ai bianchi e creano alle autorità un grande imbarazzo causa la mancanza di disciplina.

Si annuncia che furono interi reggimenti di negri, comandati da ufficiali europei.

ARRESTO DI UN BANCHIERE

L'altro ieri venne arrestato a Ferrara il noto banchiere Beniamino Minerbi, il quale alcuni giorni or sono convocò i creditori denunciando un passivo di un milione e 200 mila lire ed un attivo di lire 340 mila.

Durante l'apposizione dei suggelli il Minerbi consegnò al Pretore di Custoza e al cancelliere Pietrosi alcuni titoli di rendita al portatore per un valore di lire 17 mila, affermando che quei titoli appartenevano alle congregazioni israelitiche dalle quali egli li aveva avuti in custodia.

Onoranze funebri

Alla Società « Reduci e Veterani » in morte di:

Burghart Italia: Cantoni ing. Giacomo L. 1

Alla Congregazione di carità in morte di:

Burghart Italia: Domenico e Giacomo Someda L. 1.

Luciano Nimis di Nimis: Pinzani dott. Vincenzo L. 1.

Prandini Giovanni: Cremese Emilio L. 1, Luciano Nimis 1.

Alla «Dante Alighieri» in morte di:

Giovanni Prandini: Vincenzo Pittini L. 1.

Maria Cordoni: Beltrame Vittorio L. 1

All'Ospizio M.r Tomadini in morte di:

Carlo Degani: M. R. D. Antonio Rigo L. 1

Maria Cordoni: Don Giuseppe Bisutti L. 1

All'erigendo Ospizio Cronici in Udine: Alla Cassa di risparmio di Udine furono versate in morte di:

Lucio Zamparo: Riccardo Cordoni e famiglia L. 2, Agostino Modonutti e famiglia 2.

All'Istituto delle Derelitte in morte di:

Paolo Gaspardis: Don Antonio Bazzaro parroco di Zandoglio L. 1.

Maria Lirussi ved. Manin: Gabrielli nob. Antonio L. 1, Enrico Mason 1.

Prandini Giovanni: Botti Sebastiano L. 1, Sturolo Enrico 1.

Anna Della Stua: Sosini dott. Virgilio L. 1

Italia Burgan: Gio Batta Mirioni L. 1.

Alla Casa di Ricovero in morte di:

Bresciani Niego: sorelle Tosolini L. 1.

La **Banca di Udine** cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

Quargnolo Ottavio, gerente responsabile.

MALATTIE DEGLI OCCHI
DIFETTI DELLA VISTA
Specialista Dr Gambarotto
Consultazioni: Tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuato il terzo Sabato e terza Domenica d'ogni mese.
Piazza Vittorio Emanuele n. 2
Visite gratuite ai poveri
Lunedì e Venerdì alle ore 11
alla Farmacia Filipuzzi

Venezia - **C. BARERA** - Venezia
Mandolini - L. 14.50 - Mandolini
(GARANTITA PERFEZIONE)
Lavoro accuratissimo in legno scelto eleganti, con segni madreperla. Meccanica fina, eseguiti dai migliori allievi della ditta Vinaccia - Napoli.
Mandolini lombardi, Mandole Liuti, Chitarre, Violini, Viole, Violoncelli, Armoniche, Ocarine ecc.
Quasi per niente
Con Una Lira soltanto si spedisce *franco di spese* in tutta Italia il grande Metodo per Chitarra del M.o Pastori Rusca l'unico che a tal prezzo riunisca in sè tutti gli Elementi di Musica, la Teoria necessaria ed Ottimo Materiale pratico per lo studio della Chitarra.

GARANTITI DI PURA OLIVA, PREFERIBILI AL BURRO.
Si spediscono in stagnate da Cg. 8, 15 e 25 artisticamente illustrate, racchiuse in adatta cassetta di legno: Vergine Bianco a L. 2.15, Dorato a L. 1.95, Sopraffino a L. 1.72 il chilo netto. Franco di porto e d'imballaggio alle stazione ferroviaria del compratore. Per stagnate da soli Cg. 8, supplemento di L. 2. In barilotti da Cg. 50, ribasso di centesimi 15 il chilo. Porto pagato. Barile *gratis*. Pagamento verso assegno.
Pacchi postali di Cg. 4 netti verso assegno o cartolina-vaglia di L. 10,60 – 9,85 – 9,10 rispettivamente.
Chiedere campioni e catalogo ai Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

Avvisi economici

Vendesi cane spinone purissimo instancabile, ottimo portatore, naso eccellente.
Si cede a prove. Rivolgersi all'Ufficio annunzi del nostro giornale.

Giovane di bella presenza cerca posto quale agente presso ditta commerciale. Scrivere G. L. fermo in posta Udine.

Vendita Carne e Vitello
di prima qualità

Il sottoscritto proprietario delle macellerie in *via Mercerie N. 6 e via Paolo Sarpi 24*, avverte la sua spettabile clientela e chi può avervi interesse, che col giorno di Domenica 28 ottobre ha cominciato nei suddetti suoi negozi, la vendita dei carnami ai seguenti prezzi:
Manzo e vitello I. qual. e primo taglio al Kil. L. 1.40
detto detto secondo » » 1.20
detto detto terzo » » 1.00
Udine, 28 ottobre 1901.
Bellina Giuseppe.

AVVISO.
La sottoscritta Ditta, avendo assunto rappresentanza e deposito esclusivamente per Udine e provincia, di una primaria fabbrica di
Corone Mortuarie
in metallo con fiori di porcellana della grandezza di centimetri 40 fino a metri 2.20, può fornire a prezzi di non temere alcuna concorrenza.
Tiene poi un copioso assortimento di nastri tanto lavorati che lisci, parole dorate nonchè croci di ghisa per Cimiteri.
Giuseppe Hoshe.
Udine, ottobre 1901

FERRO-CHINA BISLERI
Volete la Salute???
L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.
Il Dott. FRANCESCO LANNA, dell'Ospedale di Napoli, comunica averne ottenuto « risultati superiori ad ogni aspettativa anche in casi gravi di anemie e di debilitamenti organici consecutivi a malattie di lunga durata. »
ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI & C. — MILANO

AUGUSTO CALDERARA
Giardiniere-Fiorista
UDINE - Via Cavour N. 15 - UDINE
Pregiatissimo Signore,
Ho l'onore di partecipare alla S. V. che col primo ottobre anno corr. ho aperto un negozio di fiorista in Via Cavour N. 15, assumendomi qualsiasi lavoro, in fiori freschi, disseccati od artificiali, avendo un ricco assortimento in proposito. Inoltre faccio avvertito la S. V., che tengo anche nastri, blonde in seta per mazzi da sposa, cesti, carta pizzo, vasi di vetro artistici per regali e onomastici, nastri per corone mortuarie.
Assumo impianti e rimodernazioni sia in parchi, giardini e frutteti e provvedo per la manutenzione dei medesimi.
Specialità per la formazione di aiuole a disegni.
Vendite piante ornamentali, semi da prato, d'ortaglie e fiori.
Fiducioso d'essere onorato da pregiati Vostri comandi prometto sin d'ora la massima cura nell'adempimento dei medesimi e con tutto rispetto mi professo
Augusto Calderara
Si cedono a prezzi d'occasione bulbi e radici in genere per la fioritura invernale e primaverile di vera provenienza Olandese.

Unico Grande Deposito
Corone Mortuarie
in fiori freschi, secchi, artificiali
Stabilimento S. BURI e C. Via Pracchiuso
con recapito nel negozio in Via Cavour
di fronte alla bottiglieria "al Vermouth di Torino"

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione di *Giornale di Udine*

Insuperabile!

Marca Gallo — Marca Gallo

di fama mondiale

Con esso chiunque può stirare a lucido con facilità. — Conserva la biancheria.

Si vende in tutto il mondo.

NOVITÀ PER TUTTI

Scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo generale.

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini Villani e Comp. — Zini, Cortesi e Terni. — Perelli, Paradisi e Comp.

PANTAIGEA

operetta di medicina

che insegna a conoscere la vera causa delle malattie ed il metodo più semplice e più sicuro per guarire.

Unico deposito per Udine e provincia presso l'ufficio annunzi del nostro giornale.

Cent. 80 la copia

La Premiata Fabbrica Biciclette e l'Officina Meccanica

TEODORO DE LUCA

sono trasportate nel nuovo Stabile appositamente costruito fuori Porta Cussignacco, *con annesso impianto di nichelatura e verniciatura conforme agli ultimi sistemi.*

La Ditta suddetta nulla ha trascurato perchè nel suo nuovo Stabilimento, dotato di motore a gas, i lavori abbiano a riuscire perfetti, e nulla trascurerà perchè non le vengano meno l'incoraggiamento e l'appoggio di una larga clientela

Assume qualsiasi lavoro fabbrile e meccanico
Specialità nella costruzione di serramenti in ferro e Casse forti sicure contro il fuoco
Fabbrica Biciclette di qualunque modello e su misura
Verniciatura a fuoco - Nichelatura, Ramatura, ecc.
Grande assortimento di Pneumatici ed Accessori di Biciclette

Prezzi modicissimi

Guardarsi dalle contraffazioni

I FRATELLI BRANCA DI MILANO

SONO I SOLI CHE POSSEGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO DEL

FERNET-BRANCA

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE

Concessionari: per l'America del Sud Carlo F. Hofer e C., Genova - per l'America del Nord L. Gandolfi e C., New-York.

Guardarsi dalle contraffazioni

Le migliori e più economiche CALZATURE

garantite tutto cuoio per Uomo, Donna, Giovinetti e Ragazzi

sono quelle offerte dalla

Grande Manifattura Italiana

GIOVANNI GILARDINI TORINO

Unico deposito per UDINE e Provincia presso il signor

CANDIDO BRUNI

Mercatovecchio N. 6

EMPORIO SPECIALITÀ

Calzature di lusso	Guanti, Cravatte	PELLICERIE
Soprascarpe gomma	Calze Brettelles	Ombrelle e Valigerie
Busti brevettati	Vestiti per bambini	della rinomata Fabbrica
Maglierie igieniche	Specialità per Ciclisti	G. GILARDINI
Camicie, Colli, Polsi,	Saponi Profumerie	TORINO

CATALOGO GRATIS A RICHIESTA

LA STAGIONE

« LA SAISON »

IL FIGURINO DEI BAMBINI

La Stagione e **la Saison** sono ambedue eguali per formato per carta, per il testo e gli annessi. La Grande Edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquarello.

In un anno **La Stagione** e **la Saison**, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno, in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 Panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia		Anno	Sem.	Trim.
Piccola Edizione	L.	8.—	4.50	2.50
Grande „	„	16.—	9.—	5.—

Il **Figurino dei Bambini** è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese, in 12 pagine, una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurin- tracciati nella Tavola annessa, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del **Figurino dei Bambini** è unito „Il Grillo del Focolare," Supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giochi, a sorprese, ecc., offrendo così alle Madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 5.— Semestre L. 2.30

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici-Hoepli, Milano o presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Numeri di saggio „ gratis „ a chiunque li chieda.

Albums Cartoline

Ditta LUIGI BAREI

UDINE - Via Cavour N. 10 - UDINE

NEGOZIO CARTOLERIA - CANCELLERIA

DEPOSITO DI MUSICA

DI TUTTE LE EDIZIONI ESTERE E NAZIONALI

Novità esclusiva

EMPORIO CARTOLINE ILLUSTRATE ARTISTICHE

Compera e vendita figurine Liebig

VERSO RICHIESTA SI SPEDISCONO CAMPIONI AI RIVENDITORI.

Albums Liebig

Udine 1901 — Tipografia G. B. Doretti